

Giovedì 9 Febbraio 2012 ci ha lasciati il Prof. Bruno Callieri

Lo ricordo con affettuosa riconoscenza ma soprattutto con profonda emozione per la sua sensibilità, lo stile, il rigore, la saggezza e la raffinata cultura. Emozione che nacque fin dal nostro primo incontro quando mi accolse con la cura e la disponibilità del Maestro, nelle quali ho potuto subito riconoscere il senso del dono e la luce della speranza, in una parola il Sacro che è nell'Uomo.

Non lo vedremo mai più ma non ci lascia nel vuoto della nostalgia bensì per sempre ricolmi del ricordo di un uomo che emana tanta umiltà quanto più è la sua magnificenza. La felicità e la serenità con le quali ha trascorso la vita sono le stesse con cui, mi disse non molto tempo fa, si stava preparando alla morte.

Felicità e serenità sintetizzabili nell'affermazione, con la quale mi piace ricordarlo, che fece rispondendo ad una collega che gli chiedeva "Professore, secondo Lei cos'è l'inconscio?": "è quando accarezzi su una guancia una bella ragazza e lei arrossisce...".

alberto passerini